

29/09/2016

Laurea triennale professionalizzante e abilitante per diventare geometra iscritto all'albo

di Benedetta Pacelli

Una laurea triennale professionalizzante e abilitante per diventare geometra iscritto all'albo, senza più passare per l'esame di Stato, che sarà contestuale alla seduta di laurea. E' la novità principale contenuta nella proposta di legge "Disciplina della professione di geometra e delega al governo per l'adeguamento delle disposizioni concernenti le competenze professionali", presentata ieri alla Camera, dalle deputate del Partito democratico Simona Malpezzi e Manuela Ghizzoni.

Una proposta, si legge nella relazione accompagnatoria, che affonda le sue radici su un principio chiave: per tutti i liberi professionisti europei sarà in futuro obbligatorio il possesso di un titolo universitario per poter esercitare la professione a livello transnazionale.

Punti chiave

Nel dettaglio la proposta di legge mira a istituire un percorso di laurea triennale che sia professionalizzante e abilitante, sulla falsa riga di quanto già in essere per alcune professioni sanitarie. La principale caratteristica di questo percorso accademico sarà quella di garantire, anche con l'apporto di docenze extra-universitarie temporanee affidate ad esperti e professionisti, la presenza delle conoscenze, competenze e abilità necessarie per esercitare la professione di geometra, come «era un tempo l'equilibrio tra le varie aree disciplinari presente nei curricula degli istituti tecnici per geometri».

La proposta, ha precisato Manuela Ghizzoni, «non entra nel dettaglio del corso di laurea ma pone le condizioni perché questo equilibrio disciplinare e formativo sia raggiunto nell'apposito decreto ministeriale che fisserà l'ordinamento didattico». Sarà, comunque, indispensabile che la natura didattica professionalizzante del corso di laurea sia fissata per intero a livello nazionale, «restringendo parzialmente in questo caso gli spazi di autonomia concessi dalla legge agli atenei in tema di curricula, come peraltro è già previsto dal dm 270/04 (che ha modificato il 3+2, ndr)». Tra le attività formative del corso di laurea sarà poi incluso anche il tirocinio professionale, per un minimo di 30 crediti formativi universitari (cioè un semestre di formazione).

Norme transitorie

Poiché il nuovo corso di laurea professionalizzante abilitante non potrà avere inizio prima dell'anno accademico 2017/18, sarà consentito l'accesso alla professione con le attuali regole (diploma innanzitutto) fino al 31 dicembre 2024. A decorrere dal 1 gennaio 2025 l'esame di stato sarà soppresso e rimarrà in vigore solo il percorso universitario abilitante.

A questa formazione iniziale più articolata e approfondita dell'attuale, ha chiuso poi Malpezzi, «ma non molto più lunga, considerato che attualmente dal diploma secondario all'abilitazione passano ora almeno due anni e quattro mesi, corrisponderà parallelamente un aggiornamento e adeguamento delle competenze professionali dei geometri». La proposta di legge delega infatti al Governo di stabilirle, mediante un apposito decreto legislativo da emanarsi in tempi brevi dopo l'entrata in vigore della legge.